PRIMA CHE ACCADA

Diamo voce alla Generazione Prevenzione

Percorso formativo per i docenti

Indice

1. Finalità della nota
2. Obiettivi della formazione
3. Modalità di erogazione
4. Cornice dei contenuti formativi – ipotesi di giornata in presenza
5. Collegamento con l'ultima parte della formazione
6. Questioni da condividere con Regioni e USR
7. Sintesi dell'ipotesi di lavoro
8. Tempi
9. Materiali (spunti)

1. Finalità della nota

Questa nota definisce i contenuti e le linee guida della formazione rivolta ai docenti referenti delle classi che hanno aderito al concorso di idee *"Prima che accada- Diamo voce alla generazione prevenzione"*.
Le presenti linee guida sono state condivise dal Gruppo di lavoro comunicazione e gli Uffici Scolastici Regionali di Emilia-Romagna, Toscana e Marche, e si articolano su tre piani, collegati tra loro: la formazione dei docenti; i materiali che i formatori possono utilizzare, se utili, come spunto per preparare i propri interventi; gli strumenti didattici che i docenti possono scegliere di utilizzare o adattare nel successivo lavoro con le classi.
Tutti i contenuti, i materiali e gli strumenti indicati nella nota sono proposti e spunti di lavoro: nulla è prescrittivo.

2. Obiettivi della formazione

La formazione è il passaggio che precede il lavoro dei docenti con le classi e la successiva elaborazione delle proposte per il concorso. L'obiettivo non è fornire una preparazione specialistica, ma condividere un quadro essenziale sui principali temi del progetto.

- rischi che insistono sul territorio con particolare riferimento al rischio idraulico e idrogeologico;
- cambiamento climatico e conseguenze sul territorio;
- sistema di allertamento, sistema di protezione civile e comportamenti di autoprotezione;
- ricostruzione successiva agli eventi alluvionali e ruolo della Struttura Commissariale;
- fonti e strumenti attraverso i quali conoscere e leggere il proprio territorio;
- indicazioni utili per accompagnare il successivo lavoro delle classi.

3. Modalità di erogazione

La formazione potrà avvenire con modalità miste. ovvero totalmente in presenza oppure in parte in presenza e in parte online.

3.1 Formazione

La formazione prevede un percorso di 6 ore complessive. Ciascuna Regione, in collaborazione con il rispettivo Ufficio Scolastico Regionale, organizzerà gli appuntamenti sulla base delle proprie valutazioni e delle esigenze organizzative del territorio.

4. Cornice dei contenuti formativi – ipotesi di giornata in presenza

La formazione sarà curata dalle Regioni in collaborazione con i rispettivi Uffici Scolastici Regionali, fatta eccezione per la parte di competenza della Struttura Commissariale, come indicato nella tabella seguente (la durata di ogni singola sessione è indicativa).

Durata	Tema	Contenuti essenziali	Soggetto/relatori
15 min	Apertura	Presentazione del progetto, obiettivi della formazione e collegamento con il successivo lavoro delle classi.	Regione / USR / Struttura Commissariale (per SCR si può ipotizzare un breve video)
30 min	La ricostruzione dopo l'alluvione	Ruolo della Struttura Commissariale; ricostruzione pubblica e privata; tipologie di danno e interventi finanziati; esempi territoriali.	Struttura Commissariale (eventualmente tramite video o collegamento da remoto)
1 h 15 min	Conoscere il rischio	Rischi che insistono sul territorio con particolare riferimento al rischio idraulico e idrogeologico. Esempi territoriali.	Protezione civile regionale
15 min	Pausa		
1 h 30 min	Cambiamento climatico e territorio	Cambiamenti osservati; precipitazioni intense, siccità ed eventi estremi; conseguenze sul territorio; adattamento e resilienza.	Protezione civile regionale + ARPA
1 h	Allertamento, Protezione Civile e autoprotezione	Sistema di allertamento; codici colore; possibilità e limiti della previsione; comportamenti; fonti ufficiali di informazione.	Regione / Protezione Civile regionale
1 h 15 min	Dal territorio alla classe: strumenti e indicazioni operative	Fonti per reperire dati e informazioni sul territorio; alcuni esempi di materiali utilizzabili con gli studenti; possibili modalità di utilizzo; indicazioni per accompagnare la classe verso l'elaborato finale; confronto con i docenti.	Regione, con eventuale supporto USR e/o facilitatori

Totale: 5 ore e 45 minuti di attività + 15 minuti di pausa = 6 ore complessive.

5. Collegamento con l'ultima parte della formazione

L'ultima parte della giornata («Dal territorio alla classe: strumenti e indicazioni operative») serve a collegare la formazione dei docenti al successivo lavoro con le classi, mantenendo però distinti i due livelli.

Non serve presentare tutti i materiali disponibili. Si possono mostrare uno o più esempi, scelti perché particolarmente chiari o facilmente riutilizzabili, indicando brevemente ai docenti quali altre risorse potranno avere a disposizione.
Questa parte può anche offrire indicazioni sulle fonti da utilizzare, su come scegliere un caso territoriale e su come accompagnare la classe verso l'elaborato finale. Non è pensata come un laboratorio didattico obbligatorio né come un modello da seguire.

6. Sintesi dell'ipotesi di lavoro

L'ipotesi mantiene distinta la formazione rivolta ai docenti dagli strumenti didattici che potranno eventualmente essere utilizzati con gli studenti. La formazione offre una cornice di conoscenze; i materiali esistenti possono essere uno spunto per i formatori; una selezione di strumenti può essere messa a disposizione dei docenti per il successivo lavoro in classe.
L'idea di fondo è offrire opportunità e strumenti, non prescrizioni: la cornice formativa è comune, mentre formatori e docenti possono selezionare, adattare e utilizzare i materiali più coerenti con il proprio intervento, il territorio e le caratteristiche delle classi.

7.Tempi

Il cronoprogramma è indicato nel documento di progetto.

8. Materiali (spunti)

A supporto del successivo lavoro con le classi si potrà segnalare ai docenti materiali e strumenti didattici già esistenti, da utilizzare o adattare liberamente in relazione alle caratteristiche della classe e al percorso scelto.
A titolo esemplificativo, materiali realizzati dal Dipartimento della Protezione Civile (Io non rischio, L'attimo decisivo), dedicati alla conoscenza dei rischi, alla prevenzione e ai comportamenti di autoprotezione.
A questi potranno affiancarsi materiali già prodotti dalle Regioni, dalle Agenzie regionali e dalle strutture di Protezione Civile: video, infografiche, mappe, dati sugli eventi alluvionali, strumenti per la conoscenza e la lettura del territorio e materiali dedicati all'allertamento.

Una rapida ricognizione effettuata ha già consentito di individuare, tra gli altri, materiali di ARPAE Emilia-Romagna, del progetto Meno Rischio in Toscana e risorse messe a disposizione dalla Regione Marche. La ricognizione potrà essere integrata con le indicazioni delle Regioni e degli USR.
Si tratta di possibili risorse a disposizione dei docenti, non di un percorso didattico già definito. Nell'ultima parte della formazione se ne potranno mostrare alcune, a titolo di esempio, per far conoscere ai partecipanti le diverse tipologie di strumenti disponibili.
I riferimenti puntuali e i link restano fuori da questa nota e potranno essere recuperati, se servirà, nella fase di confronto.